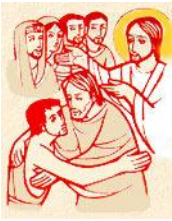


# Notiziario dell'Unità Pastorale "Beata Vergine della Neve"

Bagno, Castellazzo, Corticella, Gavasseto, Marmiolo, Masone, Roncadella, Sabbione e San Donnino

(Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla)

11 settembre 2022 - Edizione n° 256



**C'è gioia davanti agli angeli di Dio per il peccatore che si converte»**

(dal Vangelo)

11 settembre 2022

**24ª Domenica del tempo Ordinario**

## Vangelo secondo Luca (14,25-33)

In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro».

Ed egli disse loro questa parabola: «Chi di voi, se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va in cerca di quella perduta, finché non la trova? Quando l'ha trovata, pieno di gioia se la carica sulle spalle, va a casa, chiama gli amici e i vicini e dice loro: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora, quella che si era perduta". Io vi dico: così vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte, più che per novantanove giusti i quali non hanno bisogno di conversione.

Oppure, quale donna, se ha dieci monete e ne perde una, non accende la lampada e spazza la casa e cerca accuratamente finché non la trova? E dopo averla trovata, chiama le amiche e le vicine, e dice: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la moneta che avevo perduto". Così, io vi dico, vi è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si converte».

**La moneta.** Ma certamente faremmo come la massaia distratta che ha perso una delle dieci monete lasciata dal marito per fare la spesa grande. Sa bene, lei come noi, il valore del denaro, la fatica nel guadagnarselo. Allora cerca, come cercheremmo noi. Ribalta casa finché non trova quel benedetto biglietto di carta moneta scivolato dietro il divano. E, lei come noi, sospira piena di sollievo. Solo che, dopo, fa una cosa assurda. Chiama le vicine, racconta la vicenda. Prepara un caffè e un dolce, poi apre una bottiglia di liquore. Spende più della moneta ritrovata. Perché, dice Gesù, Dio è così. Esagerato. Sempre. Non ci ama col bilancino, mai.

**I figli.** Figli tristi, quelli della parabola del Padre misericordioso, così simili a noi. Che stravolgono e tradiscono il volto del Padre. Lo annientano, lo umiliano. Pensano che sia un despota da sfruttare, da cui fuggire, da obbedire per averne un tornaconto. Idiotti. La fame spinge in primo a rimpiangere le carrube di cui si nutrono i maiali che pascola, come l'ultimo dei servi. Nessuno gliene dava. A nessuno sta a cuore la sua morte. Non i presunti amici. Non i compagni di sballo. A nessuno. Solo al Padre. La gelosia spinge il secondo ad accorgersi che non aveva bisogno di elemosinare un capretto per far festa con gli amici. Tutto ciò che è del Padre è giù suo. Chissà se, alla fine capiranno chi è il Padre. Chissà se lo capiremo.

**Parabole.** Le parabole ascoltate gettano una spallata definitiva alla nostra mediocre visione di Dio per spalancare la nostra fede alla dimensione del cuore di Dio. Convertirsi significa passare dalla nostra prospettiva a quella inaudita di Dio e questo significa fare come Lui. Noi diciamo: "Ti amo perché sei amabile, te lo meriti, perché sei buono". Dio dice: "Ti amo con ostinazione e senza scoraggiarmi perché so che il mio amore ti renderà buono". C'è una bella differenza! In fondo in fondo costruiamo una vita di fede orientata intorno ai nostri meriti. Nessuno si merita l'amore di Dio. Il suo amore è assolutamente gratuito, libero, pieno. Dio non ci ama perché siamo buoni, ma amandoci senza misura ci rende buoni, aprendoci alla speranza e alla conversione. Siamo amati, a prescindere, siamo agapetoi.

L'esperienza del peccato diventa occasione per un incontro più duraturo e autentico con questo Dio che ci perseguita con il suo amore. Ben lontano dall'aver una visione poetica o approssimativa del peccato, Luca sa che l'esperienza di sofferenza interiore che è il peccato, lo smarrimento, la lontananza da Dio e da noi stessi, può diventare un incontro che salva, che ci aiuta a ripartire con maggiore autenticità e coraggio. La nostra fede non si fonda sulle nostre capacità, sulle nostre devozioni, sui nostri sforzi, ma sull'ostinazione di Dio che ci cerca. Questo Dio mi ha donato la Chiesa. Di questo Dio voglio continuare a parlare. Questo Dio amo. Il Dio di Gesù. (Commento di Paolo Curtaz al Vangelo del 11-09-2022 da [www.paolocurtaz.it](http://www.paolocurtaz.it))

## 📖 DALLA LITURGIA DELLA PAROLA

**Dio.** Così, tanto per ribadire. Tanto per calare una Parola che illumini le nostre parole. Che le accenda. Che le illumini. Le nostre parole ottuse, o rabbiose, o vittimiste. Le parole che aizzano sentimenti cupi e violenti. Che accusano, dividono, contrappongono. Invece di cambiare, invece di convertirci, costruiamo nuovi idoli. Vitelli d'oro in politica. Ma anche nella società. E finanche nella Chiesa. Idoli che non salvano. Eroi di cartapesta. Glorie effimere che durano quanto un like. Impareremo mai a leggere la Storia con lo sguardo di Dio? Ad ammettere, come ha sperimentato Paolo, che solo riconoscendo la nostra ombra diventiamo, infine, cercatori di salvezza? E così lo Spirito, con tempismo assoluto, ci dona la una Parola che ci ricorda chi siamo noi e chi è Dio. Così, per ribadire.

**La pecora.** Chi di voi, se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va in cerca di quella perduta, finché non la trova? Nessuno, Signore, fidati. Nessuno corre il rischio di lasciare le novantanove pecore per sbattersi e faticare andando a cercare il ribelle o la svampita. Nessuno lo fa. Non la società, che ormai ha smarrito la quasi totalità delle pecore, fabbricando marginalità. A volte nemmeno la Chiesa, più preoccupata di salvare il salvabile che di trovare atteggiamenti e linguaggi nuovi per dire Cristo agli smarriti. Preferiamo le nostre certezze. Il danno minore. L'assenza del rischio. Preferiamo non mettere in discussione le cose acquisite, anche nella fede. Invece tu vai. E se la trovi, annota Matteo, dando per scontato che è in gioco la libertà. Con la sottile distinzione fra smarrita e perduta. Perché ci possiamo smarrire, sì, e spesso, ma perderci è un'altra cosa. E tu ci provi. Ti stanchi per cercare quella pecora, per cercare noi, per cercare me. E quando la trovi non sfoghi su di lei la stanchezza e la rabbia per una giornata passata inutilmente a correre sulle colline. Non la bastoni, irritato, coma avrei fatto io. La prendi sulle spalle. Le eviti ulteriore stanchezza. Una pecora, non un agnellino. Un bel peso. Un'ulteriore fatica. Così è Dio. Il Dio di Gesù, che continuamente cerca. Mi cerca, ovunque io mi sia perso.

# CALENDARIO LITURGICO DAL 10 AL 18 SETTEMBRE 2022

## Sabato 10 settembre

- ✕ Ore 19:00 a Masone S.Messa festiva

## Domenica 11 settembre - 24ª Domenica del tempo Ordinario

- ✕ Ore 09:30 a Masone S.Messa
- ✕ Ore 09:30 a Roncadella S.Messa con ricordo dei defunti Ferrari Virginio, Arturo, Maria, Franco, Rabitti Luigia, Bondavalli Leandro e Adele
- ✕ Ore 10:00 a san Donnino S.Messa con memoria di Fedele Braglia e Prasede Berselli
- ✕ Ore 11:00 a Marmirolo S.Messa
- ✕ Ore 11:00 a Gavasseto S.Messa
- ✕ Ore 11:15 a Bagno S.Messa con memoria dei defunti della famiglia Romani Gilioli; Dante, Elisa e Arturo Borciani; fratelli Mattioli e famiglia

## Martedì 13 settembre - San Giovanni Crisostomo

- ✕ Ore 17:00 a Corticella battesimo di Andrea Paldyna

## Mercoledì 14 settembre - Festa dell'Esaltazione della Santa Croce

- Ore 21:00 a Bagno momento di preghiera e meditazione con i sette dolori sofferti da Maria, in preparazione alla sagra della B.V. Addolorata. Nella serata sarà possibile confessarsi

## Giovedì 15 settembre - memoria liturgica della Beata Vergine Maria Addolorata

- ✕ Ore 21:00 a Bagno S.Messa presieduta da don Roberto in onore della Beata Vergine Addolorata con intenzioni particolari per tutte le donne; al termine, benedizione con la statua

## Venerdì 16 settembre - Santi Cornelio e Cipriano

## Sabato 17 settembre

- ✕ Ore 16:00 a Sabbione battesimo di Alice e Bianca Carbognani
- ✕ Ore 19:00 a Masone S.Messa festiva

## Domenica 18 settembre - 25ª Domenica del tempo Ordinario - Giornata nazionale per il sostentamento del Clero

- ✕ Ore 09:30 a Masone S.Messa
- ✕ Ore 09:30 a Sabbione S.Messa
- ✕ Ore 10:00 a Corticella S.Messa
- ✕ Ore 10:30 a Gavasseto S.Messa con il sacramento della Prima Comunione
- ✕ Ore 11:00 a Marmirolo S.Messa
- ✕ Ore 11:15 a Bagno S.Messa con memoria dei defunti Lauro, Ettore, Eugenia Bertoldi; Martino e Otella Bagnoli; Bruno Cattini
- ✕ Ore 16:00 a Gavasseto battesimo di Grace Tedesco, Tommaso Oleari e Caterina Cavatorta

## COMUNICAZIONI E AVVISI EXTRA (in ordine cronologico)

- ❖ **BAGNO: SAGRA DELLA BEATA VERGINE MARIA ADDOLORATA.** Mercoledì 14 settembre ore 21 serata di meditazione sui sette dolori in preparazione alla sagra; giovedì 15 settembre, memoria liturgica della Beata Vergine Maria Addolorata, ore 21 S. Messa
- ❖ **RACCOLTE FONDI NELLE GIORNATE NAZIONALI E MONDIALI.** Domenica 18 settembre è la **Giornata nazionale per il Sostentamento del Clero**. La parrocchia è il cuore pulsante della Comunità ed è viva anche per il servizio dei sacerdoti. La tua offerta, anche piccola, permetterà alle comunità di esistere, nonostante le difficoltà. Una prima modalità di partecipazione e di corresponsabilità può essere la **raccolta delle offerte durante o al termine delle messe**, tutte da destinare all'Istituto di Sostentamento del Clero, presente e operativo anche nella nostra Diocesi (Ufficio a lato dell'ex Seminario, in viale Timavo a RE). Altra modalità potrebbe essere quella on line, inquadrando il QR-Code, sul manifesto esposto all'entrata della chiesa, o andando sul sito [unitineldo.it](http://unitineldo.it). Domenica 25 settembre sarà la **Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato**. L'attività della Migrantes, l'organismo della CEI che si rivolge in modo particolare a persone e comunità che vivono l'esperienza della migrazione e dell'itineranza, permette di svolgere il servizio pastorale al mondo della mobilità, promuovendo la dignità delle persone in difficoltà, combattendo l'isolamento e favorendone l'accoglienza e l'integrazione. In ambedue i casi **le offerte possono essere consegnate a don Emanuele** per il trasferimento agli Uffici di Curia.
- ❖ Pre-avviso. **MESSE FERIALE.** Da martedì 20 settembre riprenderanno le celebrazioni delle S.Messe feriali nelle diverse parrocchie nei soliti giorni e orari: il martedì a Masone/Castellazzo (a periodi alternati), mercoledì a Gavasseto, giovedì a Bagno, Venerdì mattina a Corticella.
- ❖ Pre-avviso. **CENTRO D'ASCOLTO DELLA PAROLA.** Martedì 20 settembre alle ore 21:00 riparte in videoconferenza il Centro d'ascolto della Parola di Dio. Link per il collegamento: <https://meet.jit.si/AscoltodellaParola>. Per altre informazioni o supporto mandare mail a: [ascoltodellaparola@upbeataverginedellaneve.it](mailto:ascoltodellaparola@upbeataverginedellaneve.it)
- ❖ Pre-avviso. **Sabato 24 settembre alle ore 19:00 a Gavasseto Celebrazione Eucaristica** con il saluto a don Roberto e 50° anniversario di ordinazione di don Emanuele. **La S.Messa prefestiva sarà quindi solo per questo sabato celebrata a Gavasseto e non a Masone.** *Articolo e avviso a pagina 3 e 4 di questa edizione ➔.*

**MATRIMONI 2023.** Per capire se organizzare anche per quest'anno nella nostra Unità Pastorale un **Cammino in preparazione al Matrimonio** è opportuno che chi ha già deciso di **sposarsi nel 2023** o sta pensando di farlo in un futuro prossimo lo comunichi il prima possibile a **Danilo Castellari 338 6424435**.



## Unità Pastorale "Beata Vergine della Neve"

Bagno, Castellazzo, Corticella, Gavasseto, Marmirolo, Masone, Roncadella, Sabbione e San Donnino  
(Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla)

PARROCCHIA DELLA NATIVITA' DI SAN GIOVANNI BATTISTA  
Sagra della Beata Vergine Addolorata  
Settembre 2022

### Mercoledì 14 settembre

Ore 21 momento di preghiera e meditazione con

### **I Sette Dolori sofferti da Maria**

NELLA SERATA SARÀ POSSIBILE CONFESSARSI

### Giovedì 15 settembre

Ore 21 **S. Messa** in onore della

### **Beata Vergine Addolorata**

CON INTENZIONI PARTICOLARI PER TUTTE LE  
DONNE; AL TERMINE  
BENEDIZIONE CON LA STATUA.

Scuola dell'infanzia e nido integrato "Divina Provvidenza" Sabbione

## Grazie a tutti

Grazie di cuore a tutte le  
persone che, in qualsiasi modo,  
hanno collaborato per la  
realizzazione delle varie  
iniziative a favore della  
scuola durante la sagra  
di Sabbione.

il personale

Comunicazioni, avvisi o contributi da pubblicare nelle varie edizioni del bollettino possono essere inviati entro le ore 23:00 del giovedì sera all'indirizzo mail:  
notizie@upmadonnadellaneve.it

Avvisi e notizie, insieme alle ultime edizioni del notiziario settimanale, si possono trovare anche sul nuovo sito dell'Unità Pastorale  
<http://upbeataverginedellaneve.it>

Per materiale che richieda uno spazio consistente nel notiziario (locandine, articoli lunghi più di mezza pagina, fotografie,...) si richiede l'invio nei primi giorni della settimana per poter meglio organizzare tutto il materiale e impostare il lavoro di impaginazione. Immagini e locandine potrebbero essere ridimensionati e adattati allo spazio e al formato del notiziario. Fare anche attenzione all'uso dei colori e alla dimensione dei caratteri del testo, considerando che immagini e colori sono ben visibili nella versione in PDF ma la stampa con ciclostile in bianco e nero potrebbe renderli non leggibili.

Le comunicazioni inviate devono essere il più possibile complete e dettagliate, senza dare per scontata nessuna informazione e senza omettere dettagli importanti (luogo, orario, destinatari, ...), in modo che siano comprensibili per chi impagina il notiziario, ma soprattutto per chi lo legge.

## "TI SCATTERÒ UNA FOTO"

### Concorso fotografico straordinario UP Beata Vergine della Neve 2022

In questo momento dove sto mettendo insieme tanti pensieri, tanti sentimenti, per preparare i bagagli per partire per il mio nuovo viaggio, mi piacerebbe più di ogni altra cosa riempire la mia valigia, il mio zaino, della vostra presenza, presenza che porterò nel cuore per sempre. Ormai fate parte tutti della mia vita, siete la mia famiglia affidataria, ma dopo 15 anni anche un po' adottiva. Qui con voi in questi anni, non mi stancherò mai di dirlo ho realmente sperimentato sulla mia pelle l'abbondanza di quei doni promessi da Gesù: *"In verità io vi dico: non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi per causa mia e per causa del Vangelo, che non riceva già ora, in questo tempo, cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e la vita eterna nel tempo che verrà"*. **Quello che siamo e che diventiamo, è anche sempre frutto di ogni incontro che facciamo, di ogni persona che lasciamo entrare nella nostra vita, con cui facciamo un pezzo di strada insieme.** E questo pezzo di strada è stato davvero per me fondamentale, perchè è stata di fatto la mia prima esperienza non solo di Unità Pastorale, di parroco, di moderatore, ma ancora prima come sacerdote. **Sono di fatto nato e cresciuto come sacerdote proprio qui con voi.**

**Ho pensato che mi piacerebbe portarvi tutti con me, attraverso vostre fotografie e vostre parole.** Fotografie da recuperare dai vostri album personali, di famiglia, di gruppo, foto che vi ritraggano in momenti per voi significativi. Nel retro della foto insieme ai vostri nomi, alle vostre firme, mi piacerebbe ci fosse qualcosa che desiderate affidarmi. Pensavo che potreste mettere magari la foto in una busta e allegare una lettera così avete più spazio per scrivere pensieri, riflessioni. Il formato della foto potete sceglierlo voi piccola o grande come più vi piace, il posto con 5 parrocchie non mancherà certamente.

**Ognuno ovviamente potrà scrivere liberamente quello che vuole, che più gli sta a cuore.** Può essere una intenzione di preghiera, un consiglio, un augurio, una correzione fraterna in vista del mio inizio in una nuova Unità Pastorale, cose che ritenete importanti e che pensate sia bene che io continui a custodire e seminare per quello che sono e per come sono fatto, o anche semplicemente un saluto.

Potreste poi portare la busta il 24 settembre quando faremo a Gavasseto alle 19:00 all'aperto (o sotto i capannoni in casa di mal tempo) la messa di saluto con anche il ringraziamento del dono dei 50 anni di sacerdozio di don Emanuele.

**Potrete scrivere veramente quello che volete.** Ovviamente come potete facilmente immaginare, quello che scrivete non potrà essere anonimo essendoci la fotografia. **Prometto e assicuro in anticipo a tutti assoluzione piena, perché a chi si vuole bene si perdona tutto, e da parte mia, il mio bene per voi è davvero senza misura. Poi io per primo so benissimo quante cose ognuno di voi mi ha dovuto perdonare in questi anni, quanti errori ho fatto e farò ancora in futuro, e di questo chiedo davvero scusa personalmente ad ognuno di voi.**

**Vi chiedo di far girare per quanto possibile la voce anche a chi non viene solitamente in chiesa, mi farebbe davvero piacere portare tutti con me senza lasciare fuori nessuno.** Chi non riuscisse a venire può comunque consegnare la busta a qualcuno o a me personalmente in qualsiasi momento sia prima di andare via ma anche una volta che sarò andato via. In realtà dove andrò è una dista-vicinanza facilmente raggiungibile, in un crocevia di grande passaggio.

Don robbly

**Sabato 24 settembre a Gavasseto**

**saluto a Don Roberto  
e festa per il 50° anniversario di ordinazione di Don Emanuele**

**Ore 19.00 S.Messa**

Seguirà una serata di festa condividendo cibo e bevande che ciascuno vorrà portare da casa e i vari servizi, secondo questa suddivisione:

- parrochiani di Bagno, Marmirolo e Corticella: cibo salato;
- parrochiani di Sabbione e Masone: cibo dolce;
- parrochiani di Roncadella, Castellazzo e San Donnino: bevande;
- parrochiani di Gavasseto: occorrente per apparecchiare, preparazione e allestimento degli spazi per l'occasione, pulizie e sistemazione dopo la festa.

Come richiesto da Don Roberto, per avere un ricordo e un messaggio da ciascuno di noi, ogni famiglia, singolo, o gruppo di ragazzi è invitato a portare una foto recante scritto (sul retro della foto stessa o mettendo tutto in una busta) un pensiero di saluto, il proprio nome e una intenzione che gli vogliamo affidare e per la quale pregherà nei giorni che seguiranno il suo trasferimento. Le foto o buste possono essere portate direttamente il 24 oppure, per chi non riuscisse ad essere presente quella sera, verranno raccolte nelle varie parrocchie insieme ad una eventuale offerta libera che verrà utilizzata dai Don per opere di carità e in base alle necessità da loro conosciute.

Le persone che si sono rese disponibili per la raccolta e come referenti nelle varie parrocchie sono:

- per Gavasseto: Angelo Campani.
- per Castellazzo: Elena Zanni.
- per Roncadella: Marco Crotti.
- per Corticella e San Donnino: Daniela e Prospero Mussini
- per Marmirolo: Angelo Montanari.
- per Masone: Carlo Bonini.
- per Sabbione: Mirko Ruini.
- per Bagno: Flavio Cattini e Angelo Borciani.

Siamo tutti invitati a partecipare a questo momento di saluto e di ringraziamento per i nostri sacerdoti!

## **DALLA SIERRA LEONE (2<sup>a</sup> parte)**

*sintesi parziale e interpretativa fatta da don Emanuele*

Dopo il primo impatto con la terra e l'ambiente naturale e in particolare dopo l'accoglienza "piena di calore e genuinità" da parte della Comunità ospitante, le nostre ragazze, guidate dalle Suore, si sono gradualmente, "in punta di piedi", addentrate nel mondo della scuola dei bambini e dei ragazzi/ragazze e nella vita della gente. Una camminata al mercato le ha fatte sentire subito al centro di attenzioni, sguardi, sorrisi, saluti, anche forse di qualche piccola invidia per la loro pelle bianca, i capelli lisci e biondi...

Dall'altra parte le Suore hanno ragguagliato, quasi "catechizzato" le nostre sulla metodologia pedagogica del luogo, molto diversa dalla nostra, meno creativa e più scolastica e ripetitiva per un apprendimento più mnemonica. I bambini e i ragazzi amano andare a scuola perché questo può aprire a diverse prospettive di vita. Inoltre è stato spiegato alle nostre ragazze che la popolazione, grandi e piccoli, è molto resiliente e resistente: ha vissuto una guerra interna terribile, ha superato l'epidemia di Ebola, combatte la malaria e varie altre malattie endemiche. E non è abituata a lamentarsi. Piuttosto tende a nascondere i propri malanni, anche il dolore e la fame. Può succedere che in classe magari qualcuno crolli dal sonno per la fame o abbia brividi di febbre per la malaria, ma non ne parli. Semplicemente resiste!... (continua)